

FERALPISALÒ-LUMEZZANE

Derby senza reti: un punto a testa e sguardo al futuro

I valgobbini tengono palla, salodiani più pericolosi Restano a digiuno gli attaccanti ed i mille spettatori

SALÒ Un tempo per uno. Due portieri veri. Tre vere occasioni da rete per parte. Ma nemmeno un gol per il migliaio di spettatori (circa 850 i paganti; 18 euro il biglietto di tribuna coperta) richiamati al Turina dal fascino del derby bresciano di LegaPro 1 tra la FeralpiSalò ed il Lumezzane, per la prima volta in campionato sul terreno del gardesani.

Verdebù e rossobù chiudono infatti in bianco l'atteso confronto e pensano già alla prossima giornata. I valgobbini di Festa alla lunga e delicatissima trasferta di Trapani; i gardesani di Remondina alla più vicina ma non meno complessa gara di Como, contro una squadra che questa sera sarà impegnata sul campo della capoluista Lecce.

Nelle interviste del dopo gara tutti i protagonisti (quelli dietro la scrivania, quelli in panchina e quelli in campo) hanno parlato di risultato giusto. Al tir delle somme è vero, però siamo convinti che il clima da *volemose bene* abbia fatto sì che i commenti in casa Feralpi siano stati un po' troppo *politically correct*. Perché se è innegabile che in quanto a possesso palla il Lumezzane è stato superiore, è altrettanto vero che la squadra di Remondina è stata molto più vicina al gol di quanto non abbia saputo fare quella di Festa.

Nel primo tempo, infatti, la squadra di casa ha saputo sfruttare meglio la giornata negativa di Possenti sulla corsia difensiva di sinistra del Lumezzane e non è un caso che proprio da quella parte Tantardini prima e Bracaletti poi abbiano avuto due grandi occasioni. Il primo l'ha spreca con un diagonale in corsa che Vigorito ha visto sfilare sul fondo; il secondo, ottimamente pescato da Berardoocco oltre la linea difensiva dei valgobbini, si è presentato in solitudine davanti all'estremo difensore ospite, il quale gli ha chiuso bene lo specchio della porta e l'ha costretto a tirargli praticamente addosso. Un errore da sottolineare, però, per l'esperto giocatore gardesano, che a nostro avviso avrebbe potuto fare di più.

I NUMERI

GOL SALODIANI CONTRO IL LUME

In gare ufficiali, il Lumezzane vanta un successo al Turina (1-0, lo scorso anno in Coppa Italia, segnò Antonelli) ed uno in casa, 2-0, con reti di Giorico e Marcolini su rigore. Ieri la FeralpiSalò ha fermato la serie nera, ma non si è sbloccata.

6

GARE DELLA FERALPI SENZA SUBIRE RETI

Era già capitato con Tritium, Lecce, Treviso, S. Marino e Cremonese. In quelle occasioni i gardesani avevano però sempre vinto. Da quando c'è in porta Branduani, è la terza volta.

92

GIORNI SENZA VITTORIE ESTERNE

Il Lumezzane quest'anno ha vinto fuori casa solo il 18 novembre contro l'AlbinoLeffe. Per il resto 6 pareggi e 4 sconfitte.

Solo con tiri da fuori o da angolazione impossibile il Lumezzane ha impegnato Braduani, mentre l'altra grande occasione per i padroni di casa è nata da un calcio d'angolo ed ha visto ancora protagonista Vigorito, capace di bloccare sulla linea bianca il colpo di testa ravvicinato di Miracoli. Il Lumezzane ha avuto il torto di non riuscire a dare velocità al suo gioco.

Marcolini è ovviamente parso non al meglio della forma e per i salodiani non è stato difficile marcarlo efficacemente. Spenta la luce del centrocampo, ci hanno provato Dadson e Giorico e, a sprazzi, Baraye e pure Kirilov, ma l'improvvisazione ha regnato sovrana in casa della squadra sulla carta migliore ed Inglese non ha mai avuto una vera occasione da tradurre in gol. A parte quella del 9' del primo tempo, giunta al termine di un'azione condotta più con rabbia che con tecnica da Baraye e Kirilov, ma al momento del tiro Cortellini si è immolato e gli ha impedito la battuta a rete.

Insomma: portieri sugli scudi; centrocampo del Lumezzane lento e scolastico, centrocampo della FeralpiSalò votato alla chiusura ed al contropiede; difesa dei gardesani sempre attenta, retroguardia valgobbina impeccabile solo nella ripresa. Ricordare il dettato mazzoniano «gara tattica» viene quindi spontaneo, così come definire consequenziale lo 0-0, pur con la leggera preferenza già evidenziata per l'operato della Feralpi.

Con questo pareggio i salodiani mantengono quattro punti sulla zona play out e strizzano l'occhio ai play off, che distano solo sei lunghezze, anche se Remondina fa il pompiere. Festa, invece, ancora una volta sente il suo presidente parlare di squadra che non riesce a fare il salto di qualità e di Trapani come gara nella quale tornare a vincere in trasferta, anche se il Lumezzane è ad un punto dagli spareggi per la serie B

Francesco Doria

Fotogallery su www.giornaledibrescia.it

FERALPISALÒ LUMEZZANE

0-0

4-3-3

4-3-1-2



Branduani
Tantardini
Leonarduzzi
Malgrati
Cortellini
Fabris

Castagnetti
Berardoocco
20' st Ilari
Bracaletti

Miracoli
32' st Montini
Tarana
25' st Montella

A disposizione:
Gallinetta
Caputo
Magli
Finocchio
All.: REMONDINA



Vigorito
Carlini
Dametto
Mandelli
Possenti
1' st Meola

Dadson
Marcolini
15' st Ceppellini
Giorico
Baraye
Kirilov
Inglese
35' st Samb

A disposizione:
Coletta
Zamparo
Pintori
Torregrossa
All.: FESTA

NOTE

Arbitro: Merlino di Udine
Spettatori: 1.000 circa
Ammoniti: Leonarduzzi, Mandelli, Montini e Tantardini
Calci d'angolo: 8-3 per il Lumezzane
Recupero 0' e 3'

CRONACA

PRIMO TEMPO

6' Lanciato in contropiede, Tantardini di destro sfiora il palo.

14' Kirilov ci prova in mischia, Branduani mette in angolo.

25' Berardoocco mette Bracaletti solo davanti a Vigorito, che respinge con il corpo.

38' Vigorito alza una punizione di Tarana, poi blocca sulla linea l'incornata di Miracoli.

40' Diagonale di Tarana, Vigorito in controttempo devia.

SECONDO TEMPO

21' Baraye entra in area da sinistra, Inglese sfiora il palo.

27' Carlini batte da posizione decentrata, Branduani devia.

31' Kirilov tira da fuori, Branduani devia di pugno.



Branduani anticipa Inglese in presa alta (Reporter)

LE PAGELLE

BRANDUANI 6.5

Non sbaglia mai un intervento. Sempre al posto giusto nel momento giusto. Decisivo soprattutto nella ripresa su Carlini (27') e Kirilov (30'). In quattro partite da titolare ha subito una sola rete, permettendo alla FeralpiSalò di blindare finalmente una porta che in passato è stata bucata troppo facilmente.

TANTARDINI 6.5

Piacevole sorpresa sulla fascia destra, dove difende con ordine e sale in avanti in fase offensiva per aiutare i compagni. Al 6' si fa tutta la fascia e, servito da Bracaletti, entra in area e con un diagonale potente (ma purtroppo non del tutto preciso) per poco non sorprende Vigorito.

MALGRATI 6

Perfetto nel primo tempo, mentre nella ripresa ha qualche momento di sbandamento. Partita comunque sufficiente per il centrale difensivo verdebù, che non commette errori particolari.

LEONARDUZZI 6

Ammonito per un fallo scomposto su Marcolini al 12', è costretto a giocare ottanta minuti con il freno a mano tirato, per non rischiare di rimediare il cartellino rosso. In qualche occasione sembra temporeggiare troppo, ma gli avversari non ne approfittano.

CORTELLINI 6.5

Ancora una volta prestazione di rilievo per l'esperto terzino sinistro, che dopo il rientro di Savoia non ha mai sbagliato una partita. Al 9' del primo tempo è decisivo nell'impedire a Inglese di battere a rete dal centro dell'area di rigore.

FABRIS 6

Ha fatto meglio in occasione del debutto dal primo minuto contro la Reggiana. Stavolta soffre un po' la maggior prestanza atletica del centrocampo rossobù. In ogni caso, ha il merito di esserci sempre e di non tirarsi mai indietro.

LE PAGELLE

VIGORITO 6

Qualche rinvio con i piedi non proprio riusciti (anzi, da brividi), compensato dall'unica vera parata della giornata sull'affondo di Bracaletti a metà del primo tempo. Decisiva, però, per non far pendere il risultato dalla parte della FeralpiSalò.

CARLINI 6.5

Si disimpegna bene sia a destra, dove è protagonista di buone accelerazioni e di un costante supporto in fase offensiva, sia quando, nella ripresa, Festa lo schiera sul fronte opposto per sostituire lo spaesato Possenti. E proprio dalla mancina sfiora a metà ripresa il gran gol.

MANDELLI 6

Un ritorno di peso per la difesa del Lumezzane, che comunque concede qualche palla gol di troppo agli avversari nel primo tempo, mentre è quasi perfetta nella ripresa. Il suo fisico e la sua notevole esperienza sono comunque insostituibili se si vuole puntare ai play off.

DAMETTO 6

Esagera forse un po' nell'alleggerire all'indietro al portiere sul pressing avversario, tiene comunque la posizione con una certa efficacia, anche se le ripartenze della FeralpiSalò qualche grattacapo glielo creano.

POSSENTI 5

Il tridente del Salò lo manda un po' in confusione, ma Festa lo sostituisce alla fine del primo tempo, soprattutto perché lascia a Miracoli tutto il tempo per colpire di testa da pochi passi sulla panchina e perché dalla sua parte Bracaletti appare irrefrenabile. Dopo l'intervallo gli subentra **Meola (6)** che, alla seconda apparizione con la maglia rossobù dopo l'infortunio di Bolzano, si fa notare per qualche buona progressione sulla destra ed una conclusione dalla distanza.

DADSON 7

Il più continuo in assoluto tra i rossobù. Nel primo tempo patisce pure lui l'intraprenden-

CASTAGNETTI 6.5

Titolare inamovibile del centrocampo verdebù, ripaga con una buona prestazione la fiducia (meritata) di mister Remondina.

BERARDOCCO 6

Si accende a sprazzi. Al 25' del primo tempo serve Bracaletti in profondità con un lancio illuminante che scavalca tutta la retroguardia rossobù. Poi però si spegne e al 19' della ripresa lo rileva **Ilari (6)** che dà maggior peso al centrocampo verdebù ed al 27' della ripresa devia in angolo un diagonale di Ceppellini.

BRACALETTI 6

Fa il bello e cattivo tempo. Nella prima frazione sembra ispiratissimo e la difesa del Lumezzane fatica a contenerlo. Al 25', però, fallisce una delle più ghiotte occasioni della FeralpiSalò, sparando addosso a Vigorito da posizione ravvicinata.

MIRACOLI 6.5

Ha il merito di crederci sempre. Lotta su ogni pallone e spesso, anche quando è isolato in attacco, riesce ad avere la meglio, conquistando preziosi calci di punizione nella metà campo rossobù. Ad un quarto d'ora dal termine viene rilevato da **Montini (6)** che per la prima volta da quando è arrivato a Salò non trova il gol.

TARANA 6

Parte forte, mettendo in mezzo dei cross pericolosissimi dalla sinistra. Al 40' sfiora il vantaggio con un diagonale tagliato che Vigorito devia in extremis. Con il passare dei minuti perde freschezza e Remondina lo toglie. Al suo posto entra **Montella (6)** che però non riesce a combinare granché.

L'arbitro MERLINO 7

Una volta, nel finale, prende una decisione che fa infuriare il presidente salodiano Pasini. Ma possiamo tranquillamente dire che dirige al meglio una gara facile soltanto all'apparenza

Enrico Passerini



za della Feralpi, ma nella ripresa è l'uomo ovunque della squadra di Festa. Recupera un'infinità di palloni e li smista anche con una certa lucidità. Ormai una certezza per il centrocampo del Lumezzane.

MARCOLINI 5.5

Ritrova il campo dopo cinque partite passate in tribuna e fatica a carburare, fallendo anche alcuni appoggi che normalmente farebbe ad occhi chiusi. Al 15' st chiede il cambio, perché ormai in apnea, e Festa cambia modulo affidando a **Ceppellini (6.5)** il ruolo di esterno destro offensivo nel 4-2-3-1. L'uruguglio entra abbastanza velocemente in partita sfornando qualche cross interessante, ma mai sfruttato a dovere dai compagni.

GIORICO 6.5

Cresce alla distanza e conferisce maggior dinamismo al gioco quando Festa gli affida compiti di impostazione dalla mediana. Nel finale dimostra di avere più birra di molti e con le sue percussioni crea più di un problema ai cugini gardesani.

BARAYE 6.5

Inizia alla grande, giostrando con abilità tra le linee. Poi, però, la difesa della Feralpi gli predegradatamente le misure e nella ripresa incide meno. Anche se la sua percussione mancina nasce una buona opportunità per Inglese che sfiora il palo.

INGLESE 5.5

Era atteso tra i grandi protagonisti, si limita al compito, ben marcato peraltro dalla difesa salodiana. Sua comunque una delle più pericolose palle gol per il Lumezzane su assist di Baraye. Dal 25' st lo rileva **Samb (5.5)** che non riesce ad incidere.

KIRILOV 6.5

Mobile e guizzante, dà sempre l'impressione di poter fare qualcosa di importante. Ma il quarto gol consecutivo non arriva. Anche perché Branduani gli respinge due belle conclusioni.

Sergio Cassamali

Giuseppe Pasini

«Risultato giusto: contento per la prova espressa dai nuovi»

SALÒ Un derby che accenta tutti, perchè l'importante era non perdere. Il presidente della FeralpiSalò Giuseppe Pasini si dichiara soddisfatto dello 0-0 maturato al Lino Turina nella sfida tra la sua squadra ed il Lumezzane.

«Nel primo tempo abbiamo fatto noi la partita, mentre nella ripresa la situazione si è invertita e sono stati i valgobbini a fare meglio. Ritengo quindi che il pareggio maturato alla fine dei novanta minuti sia giusto. Un derby sentito? Sono convinto di sì, perché oggi allo stadio c'era un'atmosfera particolare. Era una gara importante per i giocatori, per le due società e per il pubblico. Credo che in settimana la stampa locale abbia fatto un ottimo lavoro, perché ha caricato la partita con la giusta misura. Ed alla fine è uscito un bel derby, un giorno di festa per tutti».

Rispetto alla partita dell'andata, si è visto un gioco diverso: «FeralpiSalò e Lumezzane sono migliorate molto rispetto alla partita di ottobre ed in campo si è visto. Per noi è molto importante aver trovato questo periodo di continuità, perché ci siamo portati in una posizione di classifica più tranquilla. Sono molto soddisfatto per la prestazione offerta dai nostri nuovi giocatori, che si sono inseriti in squadra nella maniera migliore». Anche se sarà impegnata in trasferta, domenica prossima la FeralpiSalò cercherà di allungare a cinque la striscia di risultati utili consecutivi: «Noi ci proviamo come sempre - conclude un Pasini sereno -, ma siamo consapevoli che non sarà facile affrontare il Como (impegnato stasera a Lecce). È una trasferta molto difficile ed è anche uno scontro salvezza: un'altra di quelle partite che non bisogna assolutamente perdere».

e. pass.

Renzo Cavagna

«Risultato giusto: ma ora ci serve vincere in trasferta»

SALÒ Pari e patta, così nessuno pagherà il secondo spiedo dell'anno tra le due società: «Non è tempo di spiedo - scherza il presidente del Lumezzane Renzo Cavagna, che aveva dovuto pagarlo all'andata dopo la vittoria al Comunale - . Forse era destino che questo secondo derby finisse in parità».

È un Renzo Cavagna soddisfatto a metà, perché è vero che il ritardo sulla zona play off si è ridotto ad un punto, ma è altrettanto vero che il Lumezzane deve cominciare a vincere anche in trasferta: «Questo è un pareggio che andrà valutato dopo la gara di Trapani. Se riusciremo a fare risultato in Sicilia, allora avrebbe un valore, altrimenti sarebbe un'occasione persa. Ad ogni modo mi sembra che sia un risultato giusto per quanto hanno espresso le due squadre».

Lumezzane non bene nel primo tempo, più attivo e spigliato nella seconda parte: «Nell'intervallo non ero certo contento, poi i ragazzi hanno dimostrato di avere qualità. Abbiamo un po' risentito le condizioni del campo, che non favoriva i frangenti a terra, e quelle non ottimali di Marcolini, che ha pagato la lunga sosta e non è stato preciso come ai tempi migliori. Del resto bisognava cominciare a dargli minuti nelle gambe in vista della volata finale».

Malgrado la superiorità espressa nella ripresa, il Lumezzane è stato poco concreto: «Abbiamo tirato poco in porta, bisogna anche avere il coraggio di farlo. Disponiamo di tre giocatori in attacco delle qualità di Baraye, Inglese e Kirilov che sono in molti ad invidiarci. Davanti possiamo fare molto di più. Vediamo ora cosa succederà a Trapani. Abbiamo bisogno di un blitz, magari contro una grande, per renderci pienamente conto delle nostre potenzialità».

s. cass.



Un messaggio di pace prima della partita

Stelle filanti, frittelle e i nomi da battaglia

Atmosfera da Carnevale in tribuna. E all'annuncio della formazione del Salò...

SALÒ La novità, la dolcezza, il gelo. Ecco capo, cuore e coda del derby tra FeralpiSalò e Lumezzane. La sfida è stata tale anche sugli spalti, con le opposte tifoserie che hanno alternato folate di cori a momenti di silenzio, proprio come di sussulti e pause è vissuto il match.

Il calendario propone la super-sfida poco dopo Carnevale. Per l'occasione la società di casa organizza una sfilata di bambini, che entrano nello stadio con costumi colorati.

Poi, all'annuncio delle formazioni, arriva il primo «scherzo» carnascialesco. Per ognuno degli unici titolari di Remondina c'è un soprannome. Ecco la lista: Paolo «Saracinesca» Branduani, Riccardo «Tanta roba» Tantardini, Roberto «Affila le lame» Cortellini (questo non era affatto male...), Michele «Metronomo» Castagnetti. Se Omar Leonarduzzi è semplicemente «il capitano» (ce n'è uno solo, come unica è la mamma), Andrea Malgrati è «Pensaci tu». Poi via con An-

drea «Sagrantino di Monte Falco» Bracaletti, Vittorio «Tre polmoni» Fabris, Luca «Panzer» Miracoli, Luca «Piedi di fata» Berardoocco ed Emiliano «Provvidenza» Tarana. I tifosi del Lume trovano la lista «esagerata» e non mancano di farlo notare con un coro.

In tribuna c'è un tifoso della Feralpi vestito da angioletto. Qui il Carnevale non c'entra: a ogni partita il signore si presenta al Turina con un costume diverso e una poesiolina su un cartello che

porta appeso al collo. Stavolta i versi sono dedicati al fair play. Nell'intervallo la FeralpiSalò offre a tutti gli spettatori lattughe, frittelle e cioccolata calda. Erano buone? Chi scrive ha saltato il giro, ma a giudicare dai piattini ricolmi e dai visi felici... E il gelo? Arriva esattamente alla fine. Quando Merlino di Udine fischia tre volte s'alza un vento ghiacciato (una magia?) che si sbrana il Turina, mentre la pioggia lava via coriandoli e stelle filanti. **d. a.**

LEGAPRO 1 GIRONE A

23° GIORNATA	CLASSIFICA	PT	G	V	N	P
AlbinoLeffe-Carpi	1-0	40	21	12	4	5
Cremonese-Cuneo	2-0	39	21	11	6	4
FeralpiSalò-Lumezzane	0-0	37	21	10	7	4
Lecce-Como	Oggi	35	22	10	5	7
Pavia-Tritium	0-0	34	22	8	10	4
Portogruaro-Treviso	2-0	33	22	8	9	5
Reggiana-Entella Chiavari	2-0	31	22	8	7	7
Südtirol-San Marino	0-0	30	22	7	9	6
Ha riposato Trapani						

PROSSIMO TURNO

24/02/2013						
Carpi-Pavia		26	22	7	11	4
Como-FeralpiSalò		24	21	5	10	6
Portogruaro (-1)		24	22	6	6	10
Cuneo-Südtirol		24	22	6	6	10
Entella Chiavari-Lecce		24	20	5	10	5
San Marino-AlbinoLeffe		22	22	6	4	12
Trapani-Lumezzane		11	22	2	6	14
Treviso-Cremonese		10	21	1	7	13
Tritium-Portogruaro						
Riposa Reggiana						

1° classificata in B - Dalla 2ª alla 5ª al play off
Dalla 13ª alla 16ª al play out - 17ª in Lega Pro2

FERALPISALÒ-LUMEZZANE

Anche la «sfida dei Gian» è in parità: «La X ci può stare»

Gianluca Festa: «Eppure a un certo punto avevo visto il successo»
Gianmarco Remondina: «Orgogliosi di aver giocato alla pari»

PROTAGONISTI
Branduani e Vigorito si confermano numeri 1 e chiudono le porte



SALÒ Paolo Branduani e Mauro Vigorito sono tra i protagonisti di questo derby in bianco. Con le loro manone, la loro reattività ed il notevole senso della posizione hanno impedito che il risultato si sbloccasse.

Il primo tempo ha visto molto più impegnato l'estremo difensore del Lumezzane, che ha opposto soprattutto il fisico a Bracaletti smarcato da Berardocco, ha agguantato con un gran riflesso il colpo di testa ravvicinato di Miracoli ed ha negato a Tarana (nell'immagine qui sopra lo splendido intervento) la gioia del gol malgrado fosse stato preso in controttempo dal diagonale dell'ex mantovano.

Nella prima frazione di gioco, invece, Branduani ha dovuto fare gli straordinari solo sul tiro in mischia di Kirilov, ben deviato in calcio d'angolo. Nella ripresa, invece, due parate spettacolari ed efficaci: prima sul tiro in diagonale strettissimo, ma ravvicinato, di Carlini, poi su quello dalla distanza di Kirilov.

Sulle qualità di Branduani e Vigorito nessuno ha mai avuto dubbi e si può quindi dire che la prova offerta dai due nel derby è una conferma di quanto già si sapeva: FeralpiSalò e Lumezzane contano molto sulle capacità dei rispettivi numeri uno per provare ad agguantare i rispettivi obiettivi stagionali.

f. d.

SALÒ S'incrociano con lo sguardo, sorridono. «C'erano almeno due rigori per noi», esclama Gianluca Festa, allenatore del Lumezzane, strizzando l'occhio al collega salodiano Gianmarco Remondina. Scatta la stretta di mano, poi un rapido abbraccio. Ma la gag prosegue: «Può essere che ci fosse un penalty a vostro favore - afferma il mister della Feralpi -, ma non ho visto bene. E anche se ci fosse stato mica l'avrei detto». Se sul campo le due bresciane non si sono fatte male, anche in sala stampa il «derby dei Gian» è all'insegna delle analisi pacate e del fair play.

«Nei primi cinque minuti - questa la lettura di Festa - le due squadre hanno giocato a pingpong, una buttava la palla avanti, l'altra ribatteva. Poi è uscita la FeralpiSalò: abbiamo regalato ai nostri avversari un quarto d'ora che hanno sfruttato per metterci in difficoltà».

Il Lumezzane del secondo tempo, però, era diverso. Più concentrato e pimpante, ha schiacciato i gardesani nella loro metà campo. Viene da chiedersi cosa sia successo negli spogliatoi. «In primo luogo - spiega l'allenatore del Lume - ho inserito Meola al posto di Possenti, che mi è parso svagato e che in un paio di occasioni s'è fatto "tirare fuori" dagli attaccanti avversari. Una giornata storta capita a tutti, stavolta è toccata a lui». I val-gobbiniani hanno cambiato ancora volto quando l'uscita di Marcolini (al suo posto Cep- pelini) ha ridisegnato il centrocampo. Proprio l'uruguayano «ha messo in mezzo tre o quattro palloni interessanti e ha contribuito a tenere alta la squadra. Purtroppo - analizza Festa - la supremazia non ha portato frutti. Non abbiamo segnato e nemmeno abbiamo creato occasioni clamorose».

Davanti il Lumezzane ha schierato la coppia Inglese-Kirilov. Ben assortiti e riforniti con sufficiente regolarità, i due si sono troppo spesso infranti sul muro alzato da Leo-



Dall'alto: Remondina, Festa e uno dei piccoli protagonisti della sfilata di Carnevale prima del match

narduzzi e Malgrati. «Ho chiesto ai miei attaccanti di stare larghi, ma troppo spesso si sono accentrati. Non sono riusciti a trovare spazi». Uno 0-0 che ci sta, insomma, anche se mister Festa a un certo punto aveva visto la vittoria. «Nel secondo tempo, alla luce della mole di gioco prodotta, ho pensato che i tre punti fossero davvero a portata di mano». La nota positiva è il rientro di Marcolini e Mandelli. Il capitano, però, non è ancora al 100 per cento «e il campo, non in perfette condizioni, non lo ha aiutato». Remondina si gode il quarto risultato utile consecutivo (figlio soprattutto di «un'eccellente tenuta difensiva») ma non manca di analizzare il lato opaco del pareggio col Lumezzane. «Avevamo concluso le precedenti partite in crescendo. Stavolta siamo calati. Perché? In queste settimane (domenica scorsa il Salò riposava, ndr) siamo stati costretti ad allenarci su campi pesanti e addirittura innevati. Mi auguro che la ragione del calo sia soltanto questa...». Specie nella prima frazione i verdebli hanno costruito palle gol niente male. «Nitide, soprattutto - puntualizza Remondina - Da quelle occasioni poteva nascere qualcosa di più». Nel calo del secondo tempo c'era forse un po' di paura di perdere? «Onestamente credo di sì, ma più che altro ha influito la qualità del Lume». Remondina, nel finale, ha ritoccato l'attacco inserendo Montella e Montini per Tarana e Miracoli. «Ho cercato di dare freschezza al reparto - spiega l'allenatore - per evitare che il Lumezzane ci schiacciasse». Sta di fatto che se un alieno fosse arrivato al Turin e avesse visto le due squadre per la prima volta, non avrebbe mai pensato che Lume e Salò lottano per obiettivi diversi. «Questo, per me, è motivo d'orgoglio. Io guardo sempre cosa succede alle nostre spalle, ma se salissimo su un altro treno di risultati utili consecutivi...».

Daniele Ardenghi



«Siamo sempre con voi»

■ In alto un intervento gagliardo di Mandelli su Miracoli, in basso le due tifoserie: a sinistra quella della FeralpiSalò, a destra quella del Lumezzane. In alto a destra, Vigorito nega il gol a Bracaletti (fotoservizio Reporter)



In casa Salò regna il sorriso «Anche se quelle occasioni...»

Miracoli racconta il duello leale «col fuori categoria Mandelli»
Berardocco: «Grazie Feralpi, mi fai crescere». E Olli loda l'arbitro

SALÒ C'è un po' di rammarico per qualche occasione fallita, ma il pareggio, tutto sommato, accontenta tutti, perché il Lumezzane è una squadra temibile e c'era il rischio di subire una brutta sconfitta. Nel dopo partita i giocatori della FeralpiSalò considerano il bicchiere mezzo pieno. «È stata una partita molto equilibrata - commenta Luca Miracoli -, noi ce l'abbiamo messa tutta anche perché il presidente teneva molto a questo derby. È stato un grande spettacolo anche per noi, soprattutto per la grande affluenza di pubblico. Risultato giusto? Forse no, perché abbiamo avuto tante occasioni per portarci in vantaggio. Io ne ho avute due che potevano essere decisive, ma non sono riuscito a trasformarle in gol». In campo Miracoli non si è certo risparmiato ma ha avuto a che fare con un giocatore di grande esperienza, Mandelli: «Ho dato il massimo, ma con un calciatore fuori categoria come lui è molto difficile per chiunque. Sono comunque soddisfatto di essermi confrontato con Mandelli, è stato un duello leale. Domenica prossima giochiamo a Como e per noi sarà uno scontro salvezza: la classifica è molto corta e dobbiamo evitare passi falsi». Soddisfatto del risultato anche il centrocampista Luca Berardocco: «Forse questo pareggio ci va un po' stretto perché nel primo tempo abbiamo creato tanto. Va bene lo stesso, questo punto ci permette di muovere la classifica. La mia prestazione? Sono

contento: il mister mi ha offerto di nuovo la possibilità di scendere in campo dal primo minuto. Qui mi è stata data subito fiducia e io voglio ripagarla con buone prestazioni. Devo ringraziare la società perché ha creduto in me anche se ero fermo da un po'. Io, però, mi sono sempre allenato e sapevo di stare bene». Berardocco si augura di seguire le orme di Marco Verratti, passato dal Pescara al Psg di Carlo Ancelotti: «Conosco Marco da quando avevamo sei anni. Siamo cresciuti insieme, poi lui è riuscito a fare il salto di qualità ed è arrivato a una grande squadra del calcio europeo. Seguire la sua strada? Magari... Intanto mi auguro di aver appreso qualcosa da lui, perché il mio obiettivo è quello di crescere e migliorare». L'arbitro Merlino non ha... fatto magie e il direttore sportivo Eugenio Olli non ha niente da recriminare: «Stavolta non possiamo dire nulla: l'arbitraggio è stato ottimo. Dobbiamo fare solo il mea culpa per qualche buona occasione fallita. Per il resto non ci possiamo lamentare e credo che, tutto sommato, il risultato più giusto fosse proprio il pareggio. Per quanto riguarda la classifica ora ci troviamo a metà tra play off e play out, abbiamo tre squadre davanti e altrettante dietro. Dobbiamo cercare di rimanere lì. Il campionato è talmente equilibrato che basta poco per sprofondare in basso».



e. pas Luca Miracoli e la specialità della casa: l'incornata

ALBINOLEFFE CARPI	1	0
--------------------------	----------	----------

ALBINOLEFFE (4-4-2) Offredi; Salvi, Ondei, Alievi, Regonesi; Previtali, Maietti, Girasole, Valoti (14' st Taugourdeau; 33' st Gazzo); A. Belotti (42' st Ambra), Corradi (Amadori, Pirovano, Martinovic, Diakite). Allenatore: Pala.

CARPI (4-4-2): Sportiello; Cardin (11' st Sperotto), Poli, Caglioli, Pasciuti, Cortesi (14' st Di Gaudio), Papini, Potenza, Perini, Della Rocca, Alma (22' st Viola), (Trini, Negri, Melara, Crafa). Allenatore: Tacchini.

Arbitro Chiffi di Padova.

Reti pt 22' Corradi

Note Pomeriggio soleggiato, terreno in pessime condizioni. Spettatori 1.200 circa. Espulso al 25' st Tacchini per proteste. Ammoniti: Ondei, Pasciuti, Girasole, Poli, Maietti e Papini. Calci d'angolo: 6-3 per l'Albinoleffe. Recupero: 0' e 4'.

CREMONESE CUNEO	2	0
------------------------	----------	----------

CREMONESE (4-3-1-2) Viotti; Sales, Moi, Tedeschi, Visconti; Baicco, Buchel, Pinardi (7' st Nizzetto); Caridi (22' st Martina Rini); Momente (32' st Le Noci), Carlini (Grillo, Cremonesi, Degeri, Avogadri). Allenatore: Scienza.

CUNEO (4-3-1-2) F. Rossi; Di Lorenzo (26' st Serino), Scaglia, De Franco, Donida, Cristini, Danucci (22' st Oddenino), Palazzolo; Di Quinzio; Martini (13' st Longhi), Ferrario (Negretti, Arcari, Ferri, Lodi). Allenatore: Ezio Rossi.

Arbitro Albertini di Ascoli Piceno.

Reti pt 6' e 10' Carlini.

Note Spettatori paganti 2.278. Ammoniti: Di Quinzio. Angoli: 4-3 per il Cuneo. Recupero: 2' e 4'.

PAVIA TRITTIUM	0	0
-----------------------	----------	----------

PAVIA (5-3-2) Kovacic; Capogrosso, D'Orsi, Fasano, Monticone, Di Chiara (27' st Zanini); Starella, La Camera, Lussardi; Cesca, Beretta (33' st Redaelli), (Teodorani, Merzagalli, Turi, Bracchi). Allenatore: Roselli.

TRITTIUM (5-3-2) Paleari; E. Bortolotto, Cusaro, Teso, Riva, Teodoli (44' st Magni), Aricconi, Calvi, Casiraghi (21' st Cogliati); Grandolfo (13' st Spampatti), R. Bortolotto, (Nodari, Chinellato, Nardicello, Spagnoli). Allenatore: Romualdi.

Arbitro Formato di Benevento.

Note Spettatori 505. Espulso al 22' st Lussardi per doppia ammonizione.

Note Ammoniti: Starella, Zanini e R. Bortolotto. Recupero: 0' e 4'.

PORTOGRUARO TREVISO	2	0
----------------------------	----------	----------

PORTOGRUARO (4-3-1-2) Tozzo; Pisani, Patacchiola, Moracci, Pondaco; Coppola, Sampietro (23' st Zampano), Martirelli; Cunico; Orlando (17' st Altinieri), Corazza (25' pt De Sena), (Festa, Blondini, Herzan, Pignat). Allenatore: Madonna.

TREVISO (3-5-2) Merlano; Cernuto, Stendardo, Becca (39' st Allegretti); Semenzato, Spinosa, Vailati (27' st Komac), Fortunato (36' st Madotto), Piccioni; Tarantino, Strizzolo. (Tonozzi, Dal Compare, Musy, Kyeremateng). Allenatore: Ruotolo.

Arbitro Illuzzi di Molletta.

Reti st 34' Patacchiola, 52' Cunico.

Note Giornata gelida, terreno in non perfette condizioni. Spettatori 800. Espulso al 50' st Merlano. Ammoniti: Patacchiola, Strizzolo, Pisani, Zampano, De Sena, Coppola. Angoli: 10-4 per il Treviso. Recupero: 1' e 7'.

REGGIANA ENTELLA	2	0
-------------------------	----------	----------

REGGIANA (4-3-1-2) Tomasi; Iraci, Zini, Cosentino, Magliocchetti; Bovi (19' st Scappi), Zanetti, Ardizzone; Alessi (44' st Antonelli); Bonvissuto (42' st Branca); Maritelli; Cunico; Orlando (17' st Marcheggiani), Rossi. (Bellucci, Arati, Cavalieri, Ferrara). Allenatore: Apolloni.

V. ENTELLA (4-4-2) Paroni; De Col, Bianchi, Cesar, Cecchini (1' st Argeni); Volpe, Russo, Raggio Garibaldi (17' st Ballardini), Rosso; Hamilli (1' st Di Tacchio), Cori. (Otranto, Falcier, Bianchetti, Hraech). Allenatore: Prina.

Arbitro Dei Giudici di Latina.

Reti pt 25' Alessi, 30' Bovi.

Note Spettatori circa 2000. Ammoniti: Raggio Garibaldi, Rossi, Volpe e Bianchi. Angoli: 4-4. Recupero: 1' e 4'.

SÜDTIROL SAN MARINO	0	0
----------------------------	----------	----------

SÜDTIROL (4-1-3-2) Marccone; Iacoponi, Cappelletti, Bassoli, Martin; Bertoni; Campo, Furlan (42' st Fink), Ullano (32' st Antonelli); Bonvissuto (42' st Branca); Maritelli (11' st Testardi), Thiam. (Grandi, Kiem, Panzeri, Bontà). Allenatore: Vecchi.

SAN MARINO (4-3-3) Migani; Pelagatti, Fogacci, Ferrero, Mannini; Capellini (23' st Ferrar), Lunardini, Pacciarini (1' st Casolla); Dombbia, Coda (45' st Defendi), Poletti. (Vivan, Galuppo, Crivellaro, Mella). Allenatore: Aconi.

Arbitro Lazzeri di Arezzo

Note Giornata soleggiata e temperatura mite. Terreno in discrete condizioni. Spettatori: 1.786. Ammoniti: Iacoponi, Martin, Pelagatti, Pacciarini, Dombbia e Ferrero. Angoli: 7-3 per il Südtirol. Recupero: 1' e 3'.



Mischia sugli sviluppi di un calcio piazzato

Per i nuovi del Lume il punto non è da buttare

Secondo Ceppellini e Meola i rossoblù hanno giocato bene: «Ora a Trapani senza paura»

SALÒ Due dei tre nuovi acquisti di gennaio del Lumezzane sono subentrati a partita in corso. Tocca a loro commentare, dal punto di vista rossoblù, l'andamento e l'esito della sfida tutta bresciana. «Secondo me - esordisce il centrocampista uruguayano Pablo Ceppellini - abbiamo disputato un'ottima partita e negli spogliatoi c'era un po' di rammarico per non essere riusciti a conquistare i tre punti. Avremmo fatto un grosso balzo verso i play off». Ceppellini sembra aver superato il necessario periodo di rodaggio e con la Feralpi è stato tra i protagonisti del buon secondo tempo del Lumezzane. «Sto cercando di affinare il

lavoro in allenamento e di entrare partita dopo partita nei meccanismi della squadra; comincio a conoscere meglio anche i compagni. Il mister mi ha fatto giocare in diverse posizioni, cerco di fare il massimo per questa squadra, che è forte e può puntare in alto». Antonio Meola era invece reduce da un infortunio e non pensava di giocare il derby. Invece Festa l'ha inserito a inizio ripresa al posto di Possenti. «A Livorno quest'anno avevo giocato poco e così, dopo la partita di Bolzano, ho avuto un affaticamento che mi ha costretto a saltare la Cremonese. Oggi è andata molto meglio». Com'è da prendere questo pareg-

gio nel derby? «Non è da buttare, anche se nel secondo tempo abbiamo avuto le occasioni per farlo nostro. Dobbiamo comunque prenderlo come un punto guadagnato perché ci ha consentito di avvicinarci ulteriormente ai play off. La Feralpi, del resto, è una squadra in forma, che si è chiusa molto bene e ha saputo ripartire con una certa pericolosità». Domenica a Trapani sarà una prova di maturità? «Loro hanno mantenuto più o meno l'organico dello scorso anno e hanno un pubblico che può fare la differenza. Dovremo andar là per giocarcela a viso aperto, senza paura, con l'obiettivo di segnare prima di loro».

s. cass.